

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

PROVINCIA DI GROSSETO

C.F. - P.IVA 00124100538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 82

del 22-12-2023

**OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP
SEMPLIFICATO PER IL PERIODO 2024-2026**

L'anno duemilaventitre addì 22 del mese di Dicembre alle ore 12:30 nell'Ufficio del Sindaco della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di Legge.

Presiede l'adunanza il Sig. TENCI TULLIO (SINDACO)

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
TENCI TULLIO	SINDACO	X	
SCEVOLI MARTA		X	
PAPALINI MAURO		X	

Presenti 3

Assenti 0

Partecipa il SEGRETARIO Comunale **AMBROGI FEDERICA** incaricato della redazione del presente verbale

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione commissariale di C.C. n. 07 del 10/02/2023 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e l'aggiornamento al D.U.P. 2023/2025;
- con deliberazione commissariale di G.C. n. 6 del 10/02/2023 si è provveduto alla assegnazione definitiva del PEG anno 2023-2025 ai responsabili dei servizi;
- con deliberazione commissariale di G.C. n. 13 del 28/2/2023 è stato approvato il PIAO 2023/2025;
- con deliberazione commissariale di C.C. n. 10 del 12/05/2023 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2022;

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che questo ente, avendo una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1;

RICORDATO che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
 - b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
 - c) le risorse finanziarie e dei relativi impieghi, con specifico riferimento per:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
 - d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
 - e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
 - f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;
- ed inoltre:
- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - la programmazione dei lavori pubblici,
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
 - la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

RICHIAMATA

- la deliberazione di Giunta Comunale n° 39 del 30/06/2023 avente ad oggetto: "Adozione delle linee programmatiche di mandato ai sensi del D.lgs 267/2000 (TESTO UNICO ENTI

LOCALI)”

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo;
- la deliberazione di Giunta Comunale n° 59 del 29/09/2023 con la quale si approvava il DUP SEMPLIFICATO PER IL PERIODO 2024-2026

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

RILEVATO che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

DATO ATTO che:

- l'art. 21 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. disponeva che:

- 1 - Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.
- 3 - Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.
- 6 - Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro
- 7 - Il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
- 8 - Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti le modalità e criteri di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- 9 - Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

- l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 in merito alla Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi ribadisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

RILEVATO che il programma triennale dei lavori, oltre che rappresentare il presupposto per la realizzazione dei lavori, costituisce momento di attuazione dei bisogni del Comune in conformità agli obiettivi assunti come prioritari, come da schema allegato alla presente che riporta il quadro dei progetti stanziati in bilancio;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni consiliari mediante cui era stata disciplinata l'attività programmatica dell'ente in materia di appalti, personale e spesa pubblica;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 12.04.2023 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025;

CONSIDERATO che tutti gli Assessorati e i settori sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;
VISTO l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte";
VISTO il vigente Statuto comunale;
VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti dell'Ente;
VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024/2025/2026 ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e di disporre la presentazione al Consiglio Comunale nei modi e termini previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità;
2. **DI PRENDERE ATTO** che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, compreso il programma triennale delle opere pubbliche come riportato nell'allegato alla presente;
3. **DI AVER ACQUISITO** il parere dell'organo di revisione economico finanziaria;
4. **DI PUBBLICARE** il DUP 2024/2026 sul sito internet del comune nelle competenti sezioni di "Amministrazione trasparente".
5. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

COMUNE DI CASTELL'AZZARA

PROVINCIA DI GROSSETO

C.F. - P.IVA 00124100538

Pareri espressi ai sensi del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, a richiesta i sottoscritti esprimono in merito alla proposta entro riportata il seguente parere:

A) AI FINI DELLA REGOLARITÀ TECNICA:

PARERE Favorevole

Lì 22-12-2023

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMPETENTE

(BARTOLOZZI STEFANIA)

A) AI FINI DELLA REGOLARITÀ CONTABILE:

PARERE Favorevole

Li 22-12-2023	IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA (BARTOLOZZI STEFANIA)
---------------	--

COMUNE DI CASTELL'AZZARA PROVINCIA DI GROSSETO C.F. - P.IVA 00124100538

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
TENCI TULLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
FEDERICA AMBROGI

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[X] È pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico – albo on-line – come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18-06-2009 n. 69, dal 25-01-2024 al 09-02-2024.

IL MESSO _____
Castell'Azzara, li 25-01-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
FEDERICA AMBROGI

=====

=

[X] È stata comunicata, con lettera n. _____ in data 25-01-2024 ai capigruppo consiliari, così come prescritto dall'art. 125 D. Lvo 267/00.

[] È stata comunicata alla prefettura di Grosseto prot. _____ n. _____ del 00-00-0000 per effetto del D. Lvo 267/00 art. 235.

=====

=

=====

=

[X] È divenuta esecutiva il giorno 04-02-2024 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

[X] È stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 D. Lvo 267/00;

Castell'Azzara, li 04-02-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
FEDERICA AMBROGI